

Codice A1813A

D.D. 31 luglio 2018, n. 2283

R.D.523/1904 Autorizzazione idraulica n. 34/18 per lavori di manutenzione idraulica del Torrente Lemina, di cui al: "Programma interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale. Programma annualita' 2017/2019 - L.R. 54/1975 - D.D. 4276 del 18/12/2017". Richiedente: Comune di PINEROLO (TO).

Con nota in data 29/06/2018 il Comune di Pinerolo, C.F. 01750860015, ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica del Torrente Lemina, in Comune di Pinerolo, lungo la tratta d'alveo compresa tra il cimitero comunale a Nord e Strada Fenestrelle a Sud.

Detti lavori consistono essenzialmente in:

- smantellamento del tratto di difesa spondale disarticolato esistente in sinistra orografica, nei pressi della confluenza del Rio di Abbadia (Settore A), e posa di nuova scogliera realizzata con massi di cava per la struttura in elevazione, ovvero utilizzando quelli provenienti dalla demolizione della medesima difesa, intasati con cls, per la struttura di fondazione, per uno sviluppo longitudinale complessivo di 25m ed altezza massima di 3,50m misurata dal piano di fondazione;
- ricalibratura delle sezioni di deflusso della tratta d'alveo prospiciente il cimitero comunale (Settore B - circa 130m a valle della confluenza del Rio Bianciotto), per uno sviluppo complessivo pari a 140m, con movimentazione di 1000mc circa di materiale litoide e ricollocazione dello stesso a rimbottimento di sponda e formazione di savanella centrale in alveo; rimozione lungo la stessa tratta del materiale vegetale deperiente presente in alveo (tronchi e ramaglie) trasportato dalla corrente;
- taglio selettivo della vegetazione lungo le sponde ed in alveo, per circa 550m a monte del ponte di Strada Fenestrelle, nonché per circa 70m in sponda sinistra a valle del ponte medesimo (Settore C), con rimozione della vegetazione arbustiva invadente ed arborea sradicata/aggettante presente mediante decespugliamento delle scarpate e diradamento delle superfici boscate degradate.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Massimo Tuberga, costituiti, tra l'altro, dalla relazione generale, dalla relazione idrologica-idraulica e da n. 6 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Pinerolo, con Deliberazione di Giunta Comunale in data 26/06/2018 n. 220, ha approvato il progetto delle suddette opere.

Funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino hanno effettuato visita sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 4/4/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n.14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la precedente nota prot. n. 120645 del 12/10/2017, con la quale il Servizio Tutela della Fauna e della Flora - Città Metropolitana di Torino ha espresso parere con prescrizioni, ex art.12 della l.r. 37/2006, D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 e D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, sull'analogo progetto di sistemazione idraulica del corso d'acqua riguardante anche la tratta d'alveo di che trattasi, di cui all'autorizzazione idraulica del Settore scrivente n. 58/17, assunta con determinazione dirigenziale n.3418 in data 19/10/2017;
- visti gli artt. 37 e 37bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R e ss.mm.ii. - "*Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4*" e la D.G.R. n. 38-8848 del 26 maggio 2008;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di PINEROLO (TO) all'esecuzione delle opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale del corso d'acqua in argomento, in uno con i manufatti di difesa esistenti a monte e a valle ai quali è previsto l'attestamento della scogliera da ripristinare, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); il piano di appoggio della strutture di fondazione della nuova difesa spondale dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. la difesa spondale di cui è previsto il rifacimento dovrà essere adeguatamente attestata a monte e a valle, in corrispondenza dei manufatti di difesa esistenti, avendo cura di raccordarne in modo omogeneo il collegamento strutturale, al fine di prevenire l'insorgere di locali fenomeni erosivi e/o di rigurgito da parte della corrente; il paramento esterno delle medesime dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la nuova difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a $0,30 \text{ m}^3$ e peso non inferiore a $8,0 \text{ q.li}$; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l' idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
6. gli scavi/movimentazione del materiale litoide in alveo previsti per la ricalibratura delle sezioni di deflusso dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici di progetto; gli stessi scavi/movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo massima di 50 cm ripetibili; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché dell' utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
7. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide previsti non dovranno interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
8. il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo per la ricalibratura delle sezioni di deflusso e per la realizzazione del nuovo manufatto di difesa previsti in progetto dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, avendo cura di collocare i clasti di maggior pezzatura in fregio alle sponde a protezione delle medesime; il materiale litico proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall' alveo e conferito a discarica;
9. è fatto divieto di asportazione di materiale litoide demaniale d' alveo;
10. le operazioni di taglio e rimozione della vegetazione in alveo e lungo le sponde previsti dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; gli stessi lavori dovranno essere tesi all' eliminazione delle aggregazioni arboree che possono essere causa di impedimento e ostacolo al regolare deflusso delle acque, in particolare con abbattimento degli esemplari instabili, senescenti o deperenti, ovvero, con apparato radicale esposto;
11. le operazioni di rimozione e taglio della vegetazione medesime dovranno inoltre essere eseguiti senza sradicamento delle ceppaie e senza rilascio di matricine, avendo cura di mantenere le essenze più giovani, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari aventi stabilità fisico-meccanica, nel rispetto delle funzioni antiersive;
12. è obbligo del soggetto autorizzato di procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale vegetazionale rimosso, con deposito dello stesso, in particolare, dei tronchi e rami esternamente all' alveo del corso d'acqua; specificatamente, detto materiale dovrà essere stoccato in aree non interessate dalla piena dei corsi d'acqua con tempo di ritorno duecentennale, e pertanto occorre sia verificato, prima dell' inizio dei lavori, che i siti di stoccaggio risultino collocati esternamente a zone soggette a dissesto idraulico attivo, quindi al di fuori dei perimetri caratterizzati da processi areali derivanti da fenomeni di esondazione della rete idrografica in argomento;
13. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall' esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d' arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

14. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; è fatto divieto assoluto altresì di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; è vietato inoltre lo scarico, all'interno dell'alveo del corso d'acqua, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni all'alveo medesimo ovvero quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
15. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
16. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
17. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
18. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche ai lavori, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
21. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
22. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; in particolare, riguardo la disciplina di cui alla normativa vigente sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici (ex art.12 della l.r. 37/2006, D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 e D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011), si

rimanda alle indicazioni/prescrizioni contenute nel parere prot. n. 120645 del 12/10/2017 rilasciato, a suo tempo, dalla Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora, a seguito dell'esame di analogo progetto di sistemazione idraulica riguardante anche la tratta d'alveo oggetto di intervento, trasmesso a codesto Comune dal Settore scrivente, unitamente all'autorizzazione idraulica n. 58/17, assunta con determinazione dirigenziale n.3418 in data 19/10/2017;

23. riguardo agli interventi di taglio della vegetazione arbustiva/arborea in alveo, si richiama l'obbligo del rispetto integrale delle norme dettate dagli art. 37 e 37bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R e ss.mm.ii. - *Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4* e dalla D.G.R. n. 38-8848 del 26 maggio 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE del SETTORE
Arch. Adriano BELLONE

I funzionari referenti:
C. Cozza
A. Piazza